



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: INCLUSIONE SOCIALE Area: RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Modifica della deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 151 (Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Monsignor Giacci di Rocca Priora (RM) e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17).			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;">_____</div> IL PRESIDENTE		
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 01/02/2021 prot. 46	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Modifica della deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 151 (Estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Monsignor Giacci di Rocca Priora (RM) e individuazione del soggetto destinatario, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 "Legge di stabilità regionale 2021";

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende

pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Monsignor Giacci di Rocca Priora, il cui articolo 2 dispone che *“l'Asilo ha per scopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali, i bambini poveri di ambo i sessi, del Comune di Rocca Priora dell'età dai tre ai sei anni, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale e intellettuale nei limiti consentiti dalla loro tenera età”*

PREMESSO che

1. in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 la quale disciplina, all'articolo 4, il procedimento di estinzione delle IPAB, demandando, ai sensi del successivo articolo 20, la definizione dei criteri e delle modalità a specifici regolamenti;
2. in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB, il cui art. 13, al comma 1 dispone che *“Ai sensi dell'articolo 4 della l. r. n. 2/2019, le IPAB che non siano state più in grado di perseguire gli scopi statutari nel triennio precedente al 30 giugno 2018, perché inattive o in situazioni di mancanza di mezzi economici e finanziari, o per le quali siano esaurite le finalità previste nelle tavole di fondazione o negli statuti ovvero che non siano più in grado di perseguire altra attività assistenziale o educativa, sono soggette ad estinzione”*;
3. sono stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti delle disposizioni di cui all'art. 14 del r. r. 17/2019 ai fini dell'adozione del provvedimento di estinzione dell'Ente di che trattasi e alla contestuale individuazione dell'ente destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie residue;
4. con deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 151 è stata disposta, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n.17, l'estinzione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Asilo Infantile Monsignor Giacci con sede in Rocca Priora (RM), individuando quale destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie, come descritte nella nota del Commissario regionale dell'8

novembre 2019, integrata con nota del 10 novembre 2019 e nei relativi allegati, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA";

ATTESO che

- con nota del 4 giugno 2020, il Comune di Rocca Priora ha richiesto all'amministrazione regionale di annullare in autotutela la deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 151, ritenendo che, in esecuzione delle disposizioni del de cuius Monsignor Giacci, l'immobile avente la medesima denominazione dovesse essere destinato al Comune;
- con nota del 6 luglio 2020, prot. 590725, l'Avvocatura regionale ha trasmesso alla struttura regionale competente il ricorso proposto dal Comune di Rocca Priora per l'annullamento della deliberazione di che trattasi e degli atti presupposti e conseguenti;
- con nota del 25 novembre 2020, acquisita gli atti d'ufficio in pari data con prot. 1030164, il Sindaco del Comune di Rocca Priora ha comunicato l'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale, in osservanza delle disposizioni testamentarie di Monsignor Giacci, della collocazione della scuola comunale dell'infanzia presso la struttura omonima, dichiarandosi disponibile a rinunciare al contenzioso inerente all'impugnazione della delibera di estinzione in argomento, purché annullata in autotutela almeno nella parte relativa al mancato riconoscimento della proprietà dell'immobile "Monsignor Giacci" al Comune di Rocca Priora e a corrispondere, alle condizioni ivi indicate, il canone dovuto con riferimento alla convenzione stipulata con l'IPAB in relazione all'esercizio del diritto di superficie sull'area denominata "Orto Mazzi", prevedendo la possibile rinegoziazione dell'accordo in vista della scadenza prevista per il 2022;
- a sostegno di quanto rappresentato nella predetta nota del 25 novembre 2020, il Sindaco del Comune di Rocca Priora ha trasmesso:
 - la deliberazione della Giunta comunale del 29 settembre 2020, n. 84 con la quale è stata assunta la decisione di collocare un'aula d'infanzia comunale presso la struttura "Monsignor Giacci" per l'anno scolastico 2020/2021 nel rispetto e per le esigenze dettate dall'emergenza COVID;
 - due comunicazioni della Superiora regionale della Congregazione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, indirizzata al Vescovo della Diocesi, datate 2011, con le quali viene evidenziato che non era nell'intenzione dell'Ordine di riproporre la propria presenza nel territorio di Rocca Priora, con invito di rappresentare tale circostanza alle autorità regionali per ogni adempimento di competenza;
- la struttura regionale competente, con nota del 16 dicembre 2020, prot. 1096274, ha comunicato quanto sopra all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio, rappresentando che si sarebbe potuto procedere alla modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 151 del 2020 nella parte relativa all'assegnazione del patrimonio immobiliare residuo dell'IPAB estinta, con particolare riferimento all'immobile oggetto di contenzioso;
- con nota del 18 dicembre 2020, prot. 1108276 il Capo dell'Ufficio di Gabinetto ha invitato la struttura regionale a procedere alla modifica della deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 151, nella parte relativa all'assegnazione del patrimonio immobiliare residuo dell'IPAB estinta, con particolare riferimento all'immobile oggetto di contenzioso;

PRESO ATTO che

1. la deliberazione di estinzione dell'IPAB di che trattasi n. 151 del 7 aprile 2020, sulla base della normativa vigente, delle risultanze del commissario - tenute presenti le

disposizioni delle Tavole di Fondazione e la destinazione attribuita all'immobile di che trattasi da parte del Comune di Rocca Priora (Polo culturale) - ha individuato nell'ASP ISMA il soggetto destinatario dell'intero patrimonio dell'Ente;

2. nelle le tavole di fondazione si legge “...*tutti gli altri beni di qualunque specie saranno destinati alla creazione di un Istituto di beneficenza a cui ho sempre pensato....questo istituto di beneficenza comprenderà l’asilo infantile, un piccolo ospedaletto con almeno quattro letti per i malati poveri del paese se le rendite basteranno, si aggiunga un piccolo ricovero per i poveri vecchi oppure si disponga presso le suore dell’asilo un posto a due per orfane del paese...*” “*si vorrà provvedere al mantenimento dell’asilo infantile conservandolo non solo nello stato attuale, ma provvedendo...al suo miglioramento e inoltre procurando l’apertura ed il regolare funzionamento dell’ospedale mantenendovi il numero di letti che sarà possibile...tutti i letti saranno occupati da infermi poveri del paese....il fabbricato dell’asilo infantile sarà devoluto di proprietà al municipio di Rocca Priora, il quale accettando questa tale donazione dovrà sottostare alle seguenti condizioni: la destinazione del fabbricato non potrà neppure nella più piccola parte mutata, dovendo rimanere integralmente allo scopo per il quale fu costruito, cioè asilo infantile e abitazione delle Suore, che l’assistono e lo dirigono. Le Suore del Preziosissimo Sangue devono rimanere nel pacifico possesso dell’abitazione col solo onere di assistere l’asilo...ma se l’autorità municipale non intendesse accettarla oppure non volesse sottostare a tutte e singole dette condizioni, in tale caso lo stabile dell’asilo passerà in proprietà personale della Superiora Generale della casa al momento della mia morte. Il Municipio accetterà dette condizioni ma se poi non ne mantenesse la osservanza anche di una sola donazione come sopra, sarà col patto stretto della inosservanza risoluta e la casa passerà alle Suore medesime nel modo sopra indicato...”;*
3. con nota del 2 novembre 2019 (ns. prot. 878818/2019) – trasmessa a seguito della comunicazione di avvio del procedimento di estinzione al Comune e ai soggetti interessati - il legale Rappresentante della Congregazione delle Suore Adoratrici del Sacro Cuore ha comunicato “*che prende atto del procedimento di estinzione nella speranza che i dettami della tavola testamentaria di Monsignor Giacci, per l’uso sociale dell’immobile, vengano rispettati*”;
4. l’approvazione da parte dell’Ente locale de quo, della collocazione della scuola comunale dell’infanzia presso la struttura omonima, rispetta le citate volontà testamentarie, conseguentemente l’immobile in argomento di proprietà dell’IPAB Asilo Infantile Monsignor Giacci deve essere assegnato al Comune di Rocca Priora;

RITENUTO pertanto, necessario

1. disporre la modifica della deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 151, nella parte relativa alle statuizioni inerenti alla individuazione del soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie dell’estinta IPAB Asilo Infantile Monsignor Giacci con sede in Rocca Priora, come descritte nella nota del Commissario straordinario dell’8 novembre 2019, integrata con nota del 10 novembre 2019 e nei relativi allegati;
2. stabilire che con riferimento al solo immobile denominato “Monsignor Giacci”, sito in Rocca Priora (RM), Via Via Zanardelli nn. 2 e 3, identificato al catasto al foglio MU, n. 11 e di ogni eventuale rapporto giuridico attivo o passivo ad esso connesso, il soggetto destinatario è individuato nel Comune di Rocca Priora;
3. stabilire, altresì, che tale immobile deve essere destinato, nel rispetto delle disposizioni testamentarie, a scuola dell’infanzia;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre la modifica della deliberazione della Giunta regionale 7 aprile 2020, n. 151, nella parte relativa alle statuizioni inerenti alla individuazione del soggetto destinatario delle risorse patrimoniali e finanziarie dell'estinta IPAB Asilo Infantile Monsignor Giacci con sede in Rocca Priora, come descritte nella nota del Commissario regionale dell'8 novembre 2019, integrata con nota del 10 novembre 2019 e nei relativi allegati;

di stabilire che:

1. con riferimento al solo immobile denominato "Monsignor Giacci", sito in Rocca Priora (RM), Via Via Zanardelli nn. 2 e 3, identificato al catasto al foglio MU, n. 11 e di ogni eventuale rapporto giuridico attivo o passivo ad esso connesso, il soggetto destinatario è individuato nel Comune di Rocca Priora;
2. tale immobile deve essere destinato, nel rispetto delle disposizioni testamentarie, a scuola dell'infanzia;
3. il commissario straordinario nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio 25 giugno 2020, n. T00104 provvederà agli adempimenti finalizzati alla consegna dei beni dell'Ipab Asilo Infantile Monsignor Giacci all'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA" e al Comune di Rocca Priora, ciascuno per quanto di competenza, secondo le modalità di cui all'art. 14, comma 12 del r. r. 17/2019 e che le spese connesse all'espletamento di tale mandato sono a carico degli enti destinatari.

Ai sensi dell'art. 14, comma 13 del r. r. 17/2019, i processi verbali di consegna, sottoscritti dagli intervenuti, costituiscono titolo per la trascrizione e per la voltura catastale dei beni a favore dei destinatari, da eseguirsi a cura e spese degli stessi nei termini di legge.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e produrrà effetti dalla data di pubblicazione medesima come previsto dall'art. 14, comma 11 del r. r. 17/2019.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.